

Il libretto in sintesi

Alberto Bentoglio

Alberto Bentoglio (1962) è professore ordinario di Discipline dello spettacolo all'Università degli Studi di Milano, dove ha diretto il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali. Ha studiato l'organizzazione teatrale e musicale in Italia dal Cinquecento a oggi, con particolare attenzione allo spettacolo nel XIX secolo, a Giorgio Strehler e Paolo Grassi. È autore, tra l'altro, del volume *Milano, città dello spettacolo. Contributi critici per la storia del Piccolo Teatro e del Teatro alla Scala* (Unicopli, 2014).

Atto primo

Piazza davanti al palazzo di Selim Pascià.
Dopo lunghe ricerche, il gentiluomo spagnolo Belmonte ha scoperto che l'amata Konstanze, rapita dai corsari con la cameriera Blonde e il servitore Pedrillo, fidanzato di quest'ultima, è ora rinchiusa nell'harem del pascià turco Selim. Giunto dinanzi al palazzo del pascià, Belmonte interroga Osmin, posto a guardia dell'harem. Questi, tuttavia, rifiuta di rispondere alle sue domande e lo scaccia bruscamente. Anche Pedrillo, al servizio di Selim in qualità di giardiniere, è minacciato costantemente da Osmin, il quale, invaghito di Blonde – a lui donata dal pascià – mal sopporta il sentimento d'amore che unisce i due giovani. Non appena Osmin si allontana, Belmonte incontra Pedrillo, dal quale apprende che la fedele Konstanze non ha mai ceduto alle offerte amorose di Selim. Rincuorato da tale notizia, Belmonte informa il servitore di avere già predisposto una nave pronta a ricondurli in patria. Pedrillo però consiglia cautamente al padrone di presentarsi prima al pascià nelle vesti di architetto: potrà in tal modo avvicinare Konstanze e rinnovarle il proprio amore. Accolti da un coro di giannizzeri, Konstanze e Selim sbarcano dinanzi al palazzo. Il pascià dichiara nuovamente a Konstanze il proprio amore, ma la giovane ribadisce che il suo cuore è già votato al promesso sposo. Pedrillo presenta allora Belmonte a Selim, indicandolo come un celebre architetto italiano pronto a offrirgli i suoi servigi. Vanamente Osmin si oppone all'ingresso in palazzo di Belmonte, che ne varca rapidamente la soglia insieme a Pedrillo.

Atto secondo

Giardino del palazzo di Selim Pascià.
Blonde tiene a bada Osmin al quale non nasconde di preferire il giovane Pedrillo. Inutili si rivelano le rimostranze di Osmin: la ragazza non tarda a scacciarlo in malo modo. A Blonde si confida ora Konstanze, la quale attende speranzosa l'arrivo dell'amato Belmonte; Selim, infatti, ha minacciato di costringerla con la forza ad accettare il suo amore, ma Konstanze mai tradirà la fede giurata. Avvisata da Pedrillo dell'arrivo di Belmonte e del progetto di fuga, Blonde si accinge a informare la padrona. Nel frattempo, Pedrillo elude la sorveglianza di Osmin. Con grande astuzia egli offre una bottiglia di vino drogato al guardiano, il quale in breve si allontana ubriaco e barcollante. Belmonte può così incontrare Konstanze. Le due coppie di amanti, dissipata ogni gelosia, si apprestano a fuggire.

Atto terzo

Piazza davanti al palazzo di Selim Pascià.
Tutto è predisposto per la fuga. Belmonte, al fine di non destare sospetti durante l'attesa, intona un'aria per celebrare la potenza d'amore. Pedrillo, a sua volta, canta una serenata quale segnale convenuto. Ma il tentativo di fuga è sventato dall'intervento di Osmin: egli potrà così finalmente vendicarsi dei torti ricevuti dai quattro fuggiaschi.
—
Stanza del pascià.
Osmin ha denunciato al pascià il duplice tentativo di fuga. Interrogando Belmonte, Selim apprende che questi è figlio di un suo acerrimo nemico, del quale potrà ora vendicarsi. Rimasti soli, Belmonte e Konstanze giurano che affronteranno uniti la morte. Anche Pedrillo e Blonde attendono di essere giustiziati, ma Selim non tarda a mostrare la propria clemenza: egli perdona tutti e ordina che le due coppie di innamorati siano condotte alla nave. Mentre Belmonte, Konstanze, Pedrillo e Blonde inneggiano alla bontà di Selim, Osmin si allontana furioso e un coro di giannizzeri celebra la gloria del pascià.